

Poligrafici **Editoriale**

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2017

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

*Vice Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Consiglieri

(per il triennio 2017-2019)

Maria Luisa Monti Riffeser

Andrea Riffeser Monti

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

Stefania Pellizzari *

* *Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci Effettivi

(per il triennio 2017-2019)

Franco Pozzi

Elena Agliandolo

Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2017

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performances* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016 riesposto (1)	Variazione %	1° sem. 2016
Ricavi	68.772	74.668	(7,9%)	75.419
di cui: <i>Editoriali</i>	38.487	41.241	(6,7%)	41.241
<i>Pubblicitari</i>	26.530	27.832	(4,7%)	27.832
Margine operativo lordo (*)	3.548	4.797	(26%)	5.459
Risultato operativo	153	1.335	n.r.	1.168
Risultato del Gruppo ante imposte	(477)	638	n.r.	347
Risultato delle attività di funzionamento	(251)	167	<i>n.r.</i>	(124)
Risultato delle attività destinate alla vendita	(1.778)	(291)	n.r.	-
Risultato del Gruppo	(2.063)	(375)	<i>n.r.</i>	(375)

(1) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 1° semestre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili all'azienda Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla vendita.

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo (il "MOL") rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Editoriale come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti, oneri e proventi finanziari e imposte sul reddito.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Attività immobilizzate	90.922	109.140
Capitale investito netto (**)	65.312	77.194
Patrimonio netto	33.500	35.529
Attività nette destinate alla vendita	11.263	-
Indebitamento finanziario netto (***)	38.696	41.665
di cui: attribuibile alla attività di funzionamento	31.812	-
attribuibile alle attività destinate alla vendita	6.884	-

(**) IAP: Il "Capitale investito netto" deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

PERSONALE

	1° sem. 2017	Anno 2016
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	839	853

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, predisposta ai sensi dell'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, comprende il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, la relazione finanziaria semestrale e l'attestazione del dirigente preposto ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del medesimo Decreto.

ANALISI DEL MERCATO EDITORIALE

Il settore editoriale in cui opera il Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito anche "Gruppo") ha evidenziato, nei primi sei mesi del 2017, andamenti ancora in flessione rispetto allo stesso periodo del 2016 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato, secondo gli ultimi dati disponibili FCP/FIEG a maggio 2017, una flessione del 10,2% dei fatturati totali, con una contrazione del 13,2% della raccolta commerciale nazionale e del 8% complessivamente per la commerciale locale, rubricata, finanziaria e di servizio.

La raccolta pubblicitaria *online* (FCP/Assointernet a maggio 2017) ha evidenziato un incremento del 0,6% nel suo complesso ma con una flessione del 8,2% relativa alla sola pubblicità fruita da *browser*.

Per quanto riguarda le vendite dei quotidiani il settore registra, nei primi 5 mesi del 2017, una riduzione del 8,4% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (fonte ADS a maggio 2017).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRIMI SEI MESI DELL'ESERCIZIO 2017

Dopo un 2016 chiuso per il Gruppo con importanti recuperi di redditività ed il miglioramento della posizione finanziaria netta, i risultati di gestione dei primi sei mesi del 2017 riflettono l'andamento negativo del mercato editoriale sopra descritto. Gli interventi intrapresi negli ultimi anni per la riduzione strutturale di tutti i costi operativi e del costo del lavoro hanno comunque consentito di attenuare gli impatti conseguenti alla riduzione dei ricavi.

Nel settore editoriale, *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale

de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, ha raggiunto l'importante obiettivo di essere il primo quotidiano italiano per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS maggio 2017) mentre si conferma, da alcuni anni, al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti, con una media giornaliera di 1,9 milioni di lettori (fonte Audipress 2017/I).

Lo stesso *QN Quotidiano Nazionale*, grazie alla nuova grafica ed a nuovi contenuti editoriali, è sempre più identificabile come un fascicolo sinergico pronto a conquistare nuovi lettori anche in aree diverse da quelle di diffusione storica, con l'obiettivo di sviluppare alleanze e collaborazioni con testate di editori terzi e permettere anche una maggior visibilità a tutti i clienti pubblicitari. In tale ottica si colloca l'accordo raggiunto con il Gruppo Angelucci che prevede dal mese di aprile 2017 la distribuzione nella città di Roma del *QN Quotidiano Nazionale* in abbinamento con la testata *Il Tempo*.

Dall' 8 luglio 2017 è stato rieditato, nella provincia di Livorno, il quotidiano *Il Telegrafo* con l'obiettivo di dare un nuovo futuro alla storica testata livornese. La nuova edizione, che nei primi giorni ha riscontri positivi in edicola con incrementi di oltre il 40% rispetto alle vendite dell'edizione locale de *La Nazione*, ha la prima pagina ed il dorso esterno tutto locale completata dai fascicoli interni sinergici QN e QS, rispettivamente di informazione nazionale e sportiva.

Relativamente alla raccolta pubblicitaria, dal 1° marzo 2017, la concessionaria del Gruppo Speed S.p.A. è subentrata alla concessionaria del Gruppo RCS, dopo quasi 4 anni, nella raccolta della pubblicità nazionale con l'obiettivo di recuperare i rapporti commerciali con oltre 1.500 investitori pubblicitari. L'andamento della raccolta nazionale risente, nel periodo in esame, di tale avvicendamento visto che, i mesi di gennaio e febbraio 2017, ancora di gestione della concessionaria del Gruppo RCS, hanno evidenziato una flessione del 23,9% rispetto agli stessi mesi del 2016. La Speed, superate le difficoltà iniziali, sta recuperando progressivamente tale fatturato fino ad evidenziare, nel mese di giugno 2017, un incremento del 13% sul dato commerciale della "nazionale" rispetto allo stesso mese del 2016.

I risultati di gestione del Gruppo ed il rispetto dei parametri finanziari registrati nel precedente esercizio hanno permesso di sottoscrivere il 21 aprile 2017, un nuovo contratto di finanziamento in *pool* con i sei principali istituti bancari italiani, guidato dal Gruppo Intesa Sanpaolo, per complessivi € 49 milioni e una durata di 72 mesi. Tale finanziamento permetterà di supportare le strategie di sviluppo del Gruppo oltre a consentire una maggiore flessibilità rispetto agli accordi della precedente Convenzione. I risultati di gestione del primo semestre 2017 hanno permesso il rispetto dei *covenants* finanziari previsti dal nuovo accordo di finanziamento in *pool*.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEI PRIMI SEI MESI DEL 2017

Nell'analizzare i dati del conto economico semestrale consolidato, comparati con quelli dello stesso periodo del 2016, occorre considerare gli effetti della valutazione dell'azienda di stampa commerciale Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche "GEP") e, ai sensi del principio IFRS 5, la riclassifica dei relativi costi e ricavi nel *Risultato delle attività destinate alla vendita*. Gli accordi del marzo 2015 prevedono l'opzione di acquisto da parte dell'attuale affittuario Rotopress International S.r.l. (di seguito anche "RPI") entro il 28 febbraio 2018. Sulla base delle trattative in corso si ritiene altamente probabile l'esercizio dell'opzione di acquisto entro la suddetta data. Per una valutazione omogenea dei risultati economici con gli stessi criteri è stato riesposto anche il primo semestre del 2016 applicando lo stesso principio.

Nel periodo in esame i **ricavi netti** consolidati ammontano a € 68,8 milioni rispetto ai € 75,4 milioni dei primi sei mesi del 2016. I **ricavi editoriali** consolidati registrano una flessione del 6,7%. I **ricavi pubblicitari** consolidati si riducono complessivamente del 4,7%. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 5,6%, con un decremento del 9,6% per la pubblicità commerciale nazionale, mentre la raccolta locale, comprensiva della rubricata, finanziaria e di servizio, segna una flessione del 3,7%.

La raccolta pubblicitaria *online*, pari a € 2,4 milioni, evidenzia una riduzione del 1,6% principalmente per effetto delle minori concessioni gestite (+12,8% a perimetro omogeneo).

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 3,5 milioni rispetto a € 4,8 milioni dello stesso periodo del 2016 “*riesposto*”.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,1 milioni contro una perdita di € 0,4 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio. Sul risultato di periodo incide l'accantonamento di € 1,5 milioni legato alla valutazione al 30 giugno 2017 del *fair value* delle attività destinate alla vendita dell'azienda GEP citate in precedenza.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 30 giugno 2017, pari a € 38,7 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 10,4 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 11,2 milioni ed un debito per mutui di € 17,1 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2016 migliora di € 3 milioni.

Al netto dei *leasing* finanziari di GEP, riclassificati nelle passività attribuibili alle attività destinate alla vendita, l'indebitamento finanziario netto consolidato scende ad € 31,8 milioni.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sintetica, raffrontata con il 31 dicembre 2016 e il conto economico consolidato riclassificato dei primi sei mesi del 2016 raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SINTETICA

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Attività		
Attività non correnti	90.922	109.140
Attività correnti	58.257	52.797
Attività non correnti destinate alla vendita	12.364	390
Totale attività	161.543	162.327
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto	33.500	35.529
Passività non correnti	44.765	41.528
Passività correnti	75.293	85.270
Passività attribuibili alle attività destinate alla vendita	7.985	-
Totale passività e patrimonio netto	161.543	162.327

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016 riesposto ⁽¹⁾	1° sem. 2016
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	38.487	41.241	41.241
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	904	1.083	1.083
Ricavi pubblicitari	26.530	27.832	27.832
Ricavi per stampa conto terzi	131	577	577
Ricavi editoriali diversi	727	688	688
Totale	66.779	71.421	71.421
Plusvalenze	27	135	135
Altri ricavi	1.966	3.112	3.863
Totale ricavi	68.772	74.668	75.419
Costi operativi (*)	34.755	36.316	36.379
Costo del lavoro	30.120	31.971	31.997
Incentivi esodo e prepensionamenti	349	1.584	1.584
Margine operativo lordo	3.548	4.797	5.459
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.121	3.321	4.150
Accantonamenti fondi e oneri	274	141	141
Risultato operativo	153	1.335	1.168
Proventi (oneri) finanziari	(630)	(697)	(821)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) lordo del Gruppo e dei terzi	(477)	638	347
Imposte correnti e differite	(226)	471	471
Risultato netto delle attività di funzionamento	(251)	167	(124)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	(1.778)	(291)	-
Utile (perdita) delle minoranze	34	251	251
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.063)	(375)	(375)

(1) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 1° semestre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili all'azienda Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla vendita.

(*) Comprende le voci di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposto separatamente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
A Disponibilità liquide nette	12.192	4.323
B Attività finanziarie correnti	-	46
C Azioni della controllante	504	505
D Crediti finanziari correnti verso controllanti e collegate	6.797	6.706
E Debiti bancari correnti	29.736	32.712
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.713	4.001
G Altri debiti finanziari correnti	2.506	4.499
H Altri debiti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	216	216
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	34.171	41.428
J Indebitamento (disponibilità) finanz. corrente netto (I-A-B-C-D)	14.678	29.848
K Debiti bancari non correnti	15.370	2.672
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	1.764	9.145
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	17.134	11.817
N Indebitamento attribuibile alle attività destinate alla vendita	6.884	-
O Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (J+M+N)	38.696	41.665

Il 21 aprile 2017 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* formato da sei dei principali istituti di credito italiani ed è stata risolta in modo consensuale la precedente Convenzione bancaria. Il nuovo finanziamento di € 49 milioni prevede la concessione delle seguenti linee:

- (i) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (ii) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di € 20 milioni e una durata di 48 mesi;
- (iii) una linea di credito *revolving* di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi, mediante concessione di linee commerciali autoliquidanti.

I debiti su *leasing* finanziari riconducibili alle attività dell'azienda GEP sono stati riclassificati ed esposti nell'indebitamento attribuibile alle attività destinate alla vendita.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO E PER AREE DI ATTIVITÀ

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 30 GIUGNO 2017

I risultati di gestione di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

Il risultato economico del primo semestre 2017 evidenzia una perdita di € 1,4 milioni in linea con il risultato del primo semestre 2016.

Gli interventi sui costi di struttura oltre alla costante politica di riduzione delle spese di gestione, con la rinegoziazione dei contratti di fornitura, hanno permesso di recuperare la redditività delle attività compensando parzialmente gli effetti della riduzione delle vendite e della raccolta pubblicitaria.

I **ricavi totali** del periodo ammontano a € 60,2 milioni, contro € 64,6 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con € 38,2 milioni di ricavi editoriali (-6,6%) e € 17,5 milioni di ricavi pubblicitari (-7,7%).

Il **marginale operativo lordo** è pari ad € -0,1 milioni rispetto a € 0,4 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio.

Il **risultato economico** del semestre registra una perdita di € 1,4 milioni in linea con il risultato dei primi sei mesi del 2016.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2017 pari a € 53,1 milioni evidenzia un incremento di € 1,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Ricavi	60.204	64.606
di cui: - <i>Editoriali</i>	38.175	40.851
- <i>Collaterali</i>	904	1.083
- <i>Pubblicitari</i>	17.489	18.947
Margine operativo lordo	(139)	363
Risultato operativo	(2.191)	(1.808)
Proventi (oneri) finanziari	134	156
Risultato ante imposte	(2.057)	(1.652)
Risultato di periodo	(1.444)	(1.437)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Attività immobilizzate	139.828	141.245
Capitale investito netto	104.439	104.871
Patrimonio netto	51.342	52.786
Indebitamento finanziario netto	53.147	52.085

AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Settore editoriale e pubblicitario

Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione del 6,7%.

Pur in tale contesto di mercato, il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, ha ottenuto l'importante risultato di essere il quotidiano italiano più venduto nelle edicole e nella grande distribuzione (fonte ADS maggio 2017). Forte di tale apprezzamento, il Gruppo ha proseguito gli interventi per il miglioramento della grafica e dei contenuti di tutte le edizioni, introdotte dal 1° marzo 2017, per venire incontro alle esigenze dei lettori e degli inserzionisti. Dal mese di aprile 2017 il *QN Quotidiano Nazionale* viene distribuito anche nella città di Roma in abbinamento con la testata *Il Tempo* grazie ad un accordo con il Gruppo Angelucci. Tale operazione rientra in un progetto di espansione della diffusione in territori strategici dell'Italia centrale al fine di permettere anche una maggior visibilità a tutti i clienti pubblicitari.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo, pari a € 26,5 milioni, riflette le difficoltà del mercato della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti. Relativamente alla raccolta della pubblicità nazionale sui

quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A, la concessionaria Speed, dopo essere subentrata dal 1° marzo 2017 alla precedente gestione, sta superando le iniziali prevedibili difficoltà.

Internet e multimediale

La gestione del settore internet e multimediale è demandata alla controllata Monrif Net Srl che segue dal punto di vista tecnologico, di marketing e di sviluppo il sito di informazione nazionale www.quotidiano.net ed i correlati siti di informazione locali inerenti le testate il Resto del Carlino, La Nazione ed Il Giorno.

Dal secondo semestre del 2016 tutti i siti di informazione del Gruppo sono stati oggetto di profondo rinnovamento nell'area tecnologica per garantire la massima velocità nella fornitura di contenuti, oltre ad una revisione totale della struttura grafica verso modelli più visuali e attrattivi per gli utenti. Sono inoltre stati ampliati i contenuti di "infotainment" quali sport, viaggi, benessere, *food*, *gossip*, moda. Tali azioni hanno permesso immediatamente di incrementare il numero delle visite e tempi di permanenza utenti sui siti, aumenti che sono stati confermati anche nel primo semestre 2017. E' stato inoltre sviluppato il progetto *QN Local* che vede editori minori sfruttare la piattaforma editoriale messa a disposizione dalla società e con i quali sono state sottoscritti, a partire dal mese di giugno 2017, accordi per la raccolta della pubblicità nazionale *online*.

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa per conto terzi evidenzia risultati marginali determinati dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l. e dalla riclassifica dei relativi costi e ricavi nel *risultato delle attività destinate alla vendita* in applicazione del principio IFRS 5 come descritto in precedenza.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2017 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

In un contesto di incertezza, dove il settore editoriale manifesta ulteriori segnali di criticità, il Gruppo continua ad operare interventi al fine di garantire marginalità positive e migliorare la posizione finanziaria netta.

Il *management* prosegue nelle politiche di valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale, con l'ampliamento delle aree di diffusione, che nel settore multimediale, anche attraverso innovazioni grafiche e miglioramento dei contenuti.

In quest'ottica, è stato trovato un preaccordo con gli azionisti di Nana Bianca S.r.l., società creata da Paolo Barberis, Alessandro Sordi e Jacopo Morello, già fondatori di DADA, di cui Poligrafici Editoriale è stata il primo investitore. Poligrafici Editoriale entrerà in Nana Bianca con una quota del 4%, con l'intento di sviluppare ulteriormente progetti in ambito digitale, in particolare AdTech, MarTech e produzione di contributi editoriali innovativi.

Dall' 8 luglio 2017 è stato rieditato, nella provincia di Livorno, il quotidiano *Il Telegrafo* con l'obiettivo di dare un nuovo futuro alla storica testata livornese valorizzando maggiormente l'informazione locale anche nella composizione dei fascicoli che compongono il giornale.

Le previsioni per il prosieguo del 2017 rimangono condizionate dall'andamento del settore in cui opera il Gruppo. Dalle evidenze, ad oggi disponibili, non si prevedono andamenti di mercato significativamente diversi da quelli riscontrati nel periodo in esame. Le efficienze realizzate dal Gruppo lasciano presumere, se non si verificheranno eventi ad oggi non prevedibili, il mantenimento di una marginalità positiva, oltre alla generazione di flussi di cassa che consentiranno un'ulteriore riduzione del debito finanziario ed il rispetto dei *covenants* finanziari al 31 dicembre 2017.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, pubblicata sul proprio sito Internet *www.monrifgroup.net*, che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2016 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell’art. 2.5.1 della “Procedura per le operazioni con parti correlate” avente ad oggetto “finanziamenti alla società controllante” che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 30 giugno 2017 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 6,8 milioni (€ 6,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Non sono intervenute nell’esercizio altre operazioni di “maggiore rilevanza” così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell’accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell’editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. L’attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate in presenza di ulteriori criticità sull’economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel primo semestre del 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 0,2 milioni ed una perdita netta di € 2,1 milioni (di cui € 1,8 milioni riconducibili alle attività destinate alla vendita). Tali risultati riflettono le criticità del mercato, ma risultano comunque in sostanzialmente linea con le aspettative. Il Gruppo, comunque alla luce di quanto sopra, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati nel 2016, ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016, hanno permesso al *management* di definire nel mese di aprile 2017 la risoluzione della Convenzione bancaria e l’attivazione di un finanziamento in *pool* con la rimodulazione delle linee come ampiamente descritto in precedenza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato i risultati del periodo confrontati con il Piano Pluriennale di Gruppo

per gli esercizi 2017-2022, approvato in data 20 marzo 2017, senza riscontrare particolari criticità. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi e, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2017, la capacità di rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento.

Pertanto, su tali basi, il bilancio semestrale consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Alla luce degli ulteriori miglioramenti ottenuti dal Gruppo nel 2016 come descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale il nuovo accordo con gli istituti finanziari permetterà una maggiore flessibilità gestionale all'interno del Gruppo.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di "*interest rate swap*" della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3% al 3,3% o al 2,7%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 1 semestre del 2017, di +/- 60 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 67 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nello stesso periodo del precedente esercizio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i

contenziosi.

REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2017 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

NOTIZIE IN ORDINE ALLE AZIONI

Nel 2017 la Società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A..

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del periodo e le giacenze al 30 giugno 2017.

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	% sul capitale
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	504.518	-	-	2.668.880	504.518	1,78%

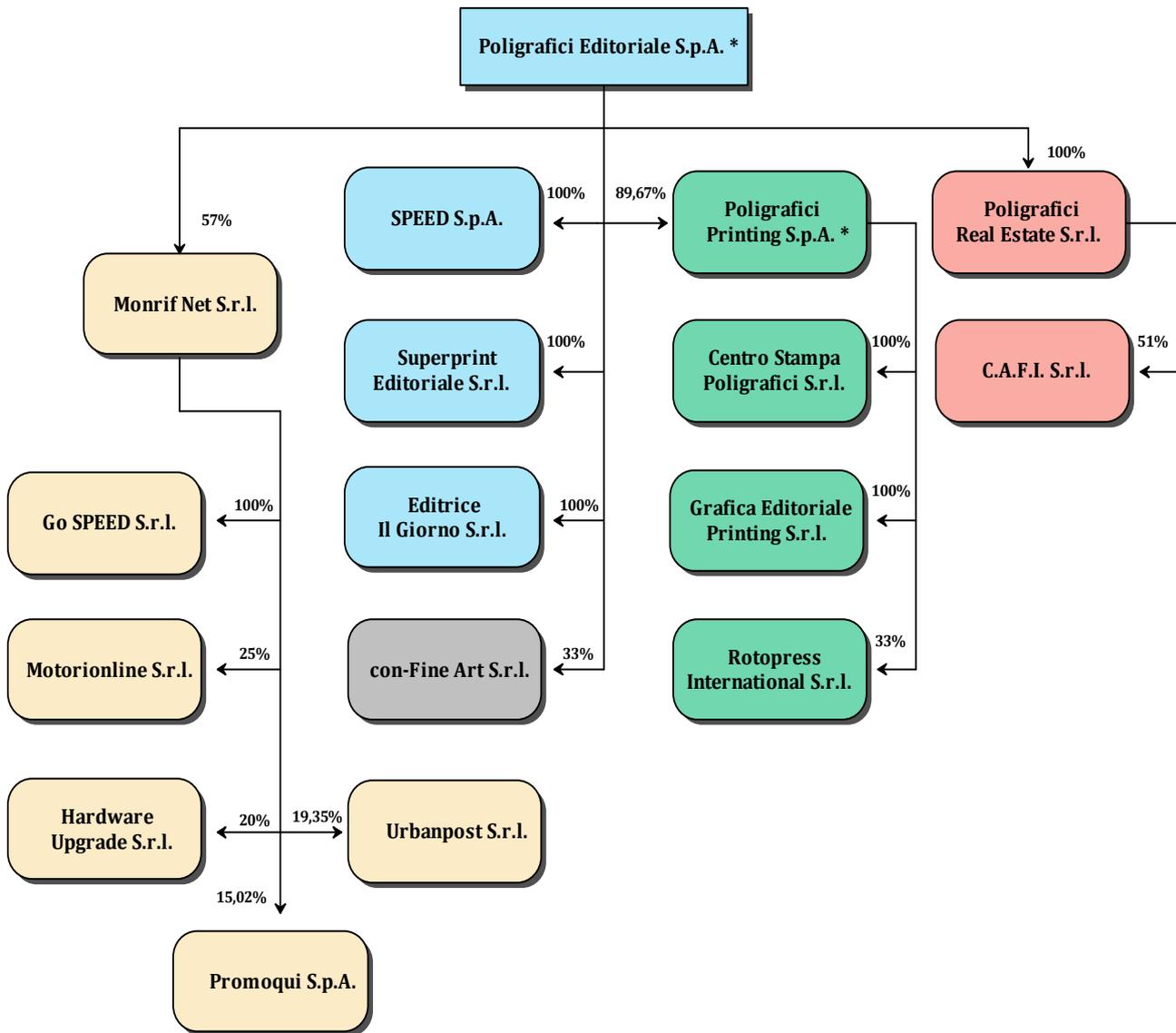
(*) valutazione al fair value al 30 giugno 2017

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie in diminuzione del patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono stati effettuati fino al 31 marzo 2014 attingendo dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto al 30.06.2017	Risultato 1° sem. 2017	Patrimonio Netto al 31.12.2016
Bilancio semestrale separato della Poligrafici Editoriale S.p.A.	51.342	(1.444)	52.786
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(26.624)	2.521	(25.945)
Storno dei dividendi distribuiti	-	(3.200)	-
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.891	(12)	19.903
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(13.969)	147	(14.116)
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
Altre rettifiche di consolidamento	(326)	-	(326)
Stanziamiento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	3.918	(41)	3.959
Bilancio semestrale consolidato	33.500	(2.029)	35.529
Quota di competenza di terzi	5.577	34	5.543
Bilancio semestrale consolidato del Gruppo	27.923	(2.063)	29.986

IL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 30 GIUGNO 2017



* società quotata

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	48.165	66.290
Investimenti immobiliari	2.	7.157	7.522
Attività immateriali	3.	20.298	20.345
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.369	2.369
- in società valutate al costo		1.833	1.833
Attività finanziarie non correnti	5.	1.933	1.929
Attività per imposte differite	6.	9.167	8.852
Totale attività non correnti		90.922	109.140
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.430	1.630
Crediti commerciali e diversi	8.	41.619	43.917
Attività finanziarie correnti	9.	-	46
Azioni della controllante	10.	504	505
Crediti per imposte correnti	11.	2.512	2.376
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	12.192	4.323
Totale attività correnti		58.257	52.797
Attività non correnti destinate alla dismissione	13.	12.364	390
Totale attività		161.543	162.327

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14.	32.847	32.847
Riserve	15.	22.119	25.282
Utili (perdite) a nuovo	16.	(27.043)	(28.143)
Interessenze delle minoranze	17.	5.577	5.543
Totale patrimonio netto		33.500	35.529
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18.	15.370	2.672
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	19.	4.769	7.040
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	20.	22.325	22.131
Debiti per locazioni finanziarie	21.	1.764	9.145
Debiti per imposte differite	22.	537	540
Totale passività non correnti		44.765	41.528
Passività correnti			
Debiti commerciali	23.	13.831	14.401
Altri debiti correnti	24.	26.994	29.331
Debiti finanziari	18.	31.665	36.929
Debiti per locazioni finanziarie	21.	2.506	4.499
Debiti per imposte correnti		297	110
Totale passività correnti		75.293	85.270
Totale passività		120.058	126.798
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	25.	7.985	-
Totale passività e patrimonio netto		161.543	162.327

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria semestrale consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° sem. 2017	1° sem. 2016 riesposto ⁽¹⁾	1° sem. 2016
Ricavi	26.	66.779	71.421	71.421
Altri ricavi	27.	1.972	3.241	3.992
Variazione rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		21	6	6
Totale ricavi		68.772	74.668	75.419
Consumi di materie prime ed altri	28.	8.159	8.807	8.807
Costi del lavoro	29.	30.469	33.555	33.581
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	30.	3.121	3.321	4.150
Altri costi operativi	31.	26.870	27.650	27.713
Totale costi		68.619	73.333	74.251
Risultato operativo		153	1.335	1.168
Proventi finanziari		157	82	82
Oneri finanziari		787	779	903
Totale proventi (oneri) finanziari	32.	(630)	(697)	(821)
Utile (perdita) prima delle imposte		(477)	638	347
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	(226)	471	471
Utile (perdita) del periodo delle attività di funzionamento		(251)	167	(124)
Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita	34.	(1.778)	(291)	-
Utile (perdita) delle minoranze	16.	34	251	251
Totale utile (perdita) del Gruppo		(2.063)	(375)	(375)
Utile (perdita) base per azione (in euro)	35.	(0,01633)		(0,00297)
Utile (perdita) base diluito per azione (in euro)	35.	(0,01633)		(0,00297)

(1) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 1° semestre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili all'azienda Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla vendita.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico semestrale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016 <i>riesposto⁽¹⁾</i>	1° sem. 2016
Utile (perdita) delle attività di funzionamento (A)	(251)	167	(124)
Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita (B)	(1.778)	(291)	-
Utili (perdite) da attività finanziarie disp. per la vendita	-	(1)	(1)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-		
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	(37)	(37)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	-	9	9
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (D)	-	(28)	(28)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C+D)	(2.029)	(153)	(153)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	(2.063)	(404)	(404)
Azionisti di minoranza	34	251	251

(1) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 1° semestre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili all'azienda Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla vendita.

RENDICONTO FINANZIARIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.063)	(375)
Interessenze delle minoranze utile (perdita)	34	251
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.890	3.927
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	231	223
Ammortamento delle attività in dismissione	823	-
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(23)	(135)
Svalutazione dell'attivo immobilizzato	49	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al <i>fair value</i>	(49)	41
Oneri finanziari up-front	16	-
± Totale elementi non monetari	3.937	4.056
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	194	(913)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	884	(1.488)
± Variazione netta delle imposte differite	(318)	493
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	2.668	2.024
± Variazione delle rimanenze	200	10
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	1.409	1.919
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.323)	1.401
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	286	3.330
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	2.954	5.354
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(530)	(581)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	36	146
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	390	-
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(2)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(104)	(437)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(4)	733
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	12.173	(3.998)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	46	(1)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	(6.686)	(201)
± Pagamento up-front	(510)	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	5.019	(3.467)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.869	1.450
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	4.323	3.631
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	12.192	5.081
Imposte pagate	3	8
Interessi pagati	786	702

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del Gruppo	Utile (perdita) delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 31 dicembre 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	27	16.094	(553)	2.710	(31.682)	829	5.543	35.529
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.063)	34	(2.029)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.063)	34	(2.029)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(3.163)	-	-	3.992	(829)	-	-
Valore al 30 giugno 2017	34.320	(1.473)	8.204	1.510	27	12.931	(553)	2.710	(27.690)	(2.063)	5.577	33.500

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del Gruppo	Utile (perdita) delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 31 dicembre 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	18	16.094	692	2.710	(29.205)	(2.477)	5.312	35.705
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(375)	251	(124)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	-	(28)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1)	-	(28)	-	-	(375)	251	(153)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.477)	2.477	-	-
Valore al 30 giugno 2016	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	16.094	664	2.710	(31.682)	(375)	5.563	35.552

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	48.165	-	66.290	-
Investimenti immobiliari	7.157	-	7.522	-
Attività immateriali	20.298	-	20.345	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.369	-	2.369	-
- in società valutate al costo	1.833	-	1.833	-
Attività finanziarie non correnti	1.933	-	1.929	-
Attività per imposte differite	9.167	-	8.852	-
Totale attività non correnti	90.922	-	109.140	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.430	-	1.630	-
Crediti commerciali e diversi	41.619	13.009	43.917	13.223
Attività finanziarie correnti	-	-	46	-
Azioni della controllante	504	504	505	505
Crediti per imposte correnti	2.512	2.459	2.376	2.367
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.192	-	4.323	-
Totale attività correnti	58.257	15.972	52.797	16.095
Attività non correnti destinate alla dismissione	12.364	12.364	390	-
Totale attività	161.543		162.327	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	22.119	-	25.282	-
Utili (perdite) a nuovo	(27.043)	-	(28.143)	-
Interessenze delle minoranze	5.577	-	5.543	-
Totale patrimonio netto	33.500	-	35.529	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	15.370	-	2.672	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.769	-	7.040	471
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.325	-	22.131	-
Debiti per locazioni finanziarie	1.764	-	9.145	-
Debiti per imposte differite	537	-	540	-
Totale passività non correnti	44.765	-	41.528	471
Passività correnti				
Debiti commerciali	13.831	1.002	14.401	1.045
Altri debiti correnti	26.994	446	29.331	-
Debiti finanziari	31.665	47	36.929	47
Debiti per locazioni finanziarie	2.506	-	4.499	-
Debiti per imposte correnti	297	-	110	-
Totale passività correnti	75.293	1.495	85.270	1.092
Totale passività	120.058	1.495	126.798	1.563
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	7.985	7.985	-	-
Totale passività e patrimonio netto	161.543		162.327	

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	di cui parti correlate	1° sem. 2016	di cui parti correlate
Ricavi	66.779	102	71.421	201
Altri ricavi	1.972	1.067	3.992	1.873
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	21	-	6	-
Totale ricavi	68.772	1.169	75.419	2.074
Consumi di materie prime ed altri	8.159	177	8.807	326
Costi del lavoro	30.469	8	33.581	37
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.121	-	4.150	-
Altri costi operativi	26.870	1.661	27.713	1.584
Totale costi	68.619	1.846	74.251	1.947
Risultato operativo	153	(677)	1.168	-
Proventi finanziari	157	92	82	64
Oneri finanziari	787	1	903	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(630)	91	(821)	64
Utile (perdita) prima delle imposte	(477)	-	347	-
Imposte correnti e differite sul reddito	(226)	-	471	-
Utile (perdita) prima delle interessenze delle minoranze	(251)	-	(124)	-
Utile (perdita) delle minoranze	34	-	251	-
Utile (perdita) del periodo delle attività di funzionamento	(285)	-	(375)	-
Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita	(1.778)	(1.778)	-	-
Totale utile (perdita) del Gruppo	(2.063)	-	(375)	-

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito anche "Gruppo") al 30 giugno 2017 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2017.

Il Gruppo Poligrafici Editoriale, controllato dalla società Monrif S.p.A., opera in diversi campi:

- quotidiani: con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*;
- periodici: con *Cavallo Magazine*, *Enigmistica*;
- pubblicità: con la concessionaria Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.;
- stampa: con la società CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.;
- *new media*: con le società Monrif Net S.r.l. e Go SPEED S.r.l.;
- immobiliare: con le società Poligrafici Real Estate S.r.l. e CAFI S.r.l..

La testata *il Resto del Carlino* è il primo quotidiano in Emilia Romagna, Marche e Veneto meridionale, *La Nazione* è la testata *leader* in Toscana, Umbria e parte della Liguria, infine *Il Giorno* è distribuito in Lombardia e nei principali capoluoghi del nord e centro Italia. Tutte le 40 edizioni delle suddette testate sono distribuite con *QN Quotidiano Nazionale* che costituisce il fascicolo di informazione nazionale e con il *QS Quotidiano Sportivo*, giornale di informazione sportiva nazionale e locale.

Nell'allegato G è fornita l'informativa di settore.

Stagionalità

I ricavi pubblicitari del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto, i valori del fatturato pubblicitario del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell'intero esercizio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34-Bilanci Intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017 rilevanti per il Gruppo".

Si segnala, inoltre, che il bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Inoltre, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal par. 34 del principio IFRS 5, il Gruppo ha provveduto a riesporre lo schema di conto economico al 30 giugno 2016, pubblicato nel relativo bilancio consolidato semestrale abbreviato, al fine di presentare alla voce del conto economico "Utili e (perdite) delle attività destinate alla vendita" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi del primo semestre 2016 dell'azienda affittata GEP. Infatti a seguito degli accordi del marzo 2015 che prevedono l'opzione di acquisto da parte dell'attuale affittuario RPI entro il 28 febbraio 2018, si ritiene altamente probabile, sulla base delle trattative in corso, l'esercizio dell'opzione di acquisto entro la data di scadenza sopraindicata.

Continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel primo semestre del 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 0,2 milioni ed una perdita netta di € 2,1 milioni (di cui € 1,8 milioni riconducibili alle attività destinate alla vendita). Tali risultati riflettono le criticità del mercato ma risultano comunque sostanzialmente in linea con le aspettative. Il Gruppo, alla luce di quanto sopra, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati nel 2016, ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016, hanno permesso al *management* di definire nel mese di aprile 2017 la risoluzione della Convenzione bancaria e l'attivazione di un finanziamento in *pool* con la rimodulazione delle linee come descritto in precedenza. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato i risultati del periodo confrontati con il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2022, approvato in data 20 marzo 2017, senza riscontrare particolari criticità. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi e, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2017, la capacità di rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento.

Pertanto, su tali basi, il bilancio semestrale consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

Non essendo prevista l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, il Gruppo ha redatto bilancio consolidato semestrale abbreviato utilizzando i medesimi principi contabili adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in

relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici comprende i prospetti contabili al 30 giugno 2017, predisposti dalla Capogruppo e da tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitarlo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 4.901.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Go Speed S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 94.860	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 6.368.145	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
con-fine Art S.r.l. – Bologna (BO) – Cap. soc. € 150.000		33,00
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2016 mentre di seguito descriviamo le variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 30 giugno 2016 che, in ogni caso, non hanno comportato impatti significativi nel bilancio consolidato:

- le società Pronto S.r.l. e QPon S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella società Net Digital Lab S.r.l., che ha modificato la ragione sociale in GO Speed S.r.l. (tale operazione di fusione non ha comportato effetti sul bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017);
- nel corso del 2016 la Capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato una quota di partecipazione pari al 33% in con-fine Art S.r.l., la società si occupa della progettazione e della gestione di manifestazioni culturali.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

(in migliaia di euro)	30.06.2017	31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	38.418	45.111
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	9.449	21.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	298	171
Totale	48.165	66.290

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2016, diminuiscono di 18.125 migliaia di euro principalmente per l'effetto degli ammortamenti di periodo (2.525 migliaia di euro) e per la riclassifica degli impianti dell'azienda GEP nelle attività disponibili per la vendita (15.865 migliaia di euro).

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 30 giugno 2017 ammonta a 4.680 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 30 giugno 2017. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori avevano predisposto al 31 dicembre 2016 un *impairment test* del settore stampa dal quale non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2017 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2016 si riducono per effetto degli ammortamenti (allegato D). Il fair value degli investimenti immobiliari è pari a circa 21 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti di recente predisposizione.

3. Attività immateriali

Le attività immateriali sono diminuite di 47 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e software, come mostra l'allegato E.

Avviamenti e Testate

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società GoSpeed S.r.l. e alla Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (Speed); tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della

società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite, allocata in sede di primo consolidamento.

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto ai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamenti e testata sono stati allocati. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e GoSpeed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. Il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto di spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dall'andamento della diffusione delle testate edite da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini Audipress); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

In conformità alla procedura definita nel principio IAS 36, nell'*impairment test* effettuato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2017 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione e che le marginalità attese del settore editoriale - pubblicitario per il secondo semestre 2017 sono sostanzialmente allineate alle stime del Piano Pluriennale descritte in precedenza al paragrafo "continuità aziendale", non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa della Poligrafici Editoriale S.p.A., che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 30 giugno 2017, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Editoriale così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- il valore limitato del flottante (inferiore al 35%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore editoriale/pubblicitario negli ultimi tre esercizi

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'*Impairment test* in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori al 31 dicembre 2016 hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo Poligrafici Editoriale. Il *test* ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2017 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*. Peraltro, si precisa che al momento della predisposizione del presente documento la capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa della Poligrafici Editoriale S.p.A. risulta nuovamente superiore al patrimonio netto contabile al 30 giugno 2017.

4. Partecipazioni

Nel periodo in esame non vi sono state movimentazioni, come si evidenzia nell'allegato F.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 1.933 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali e riguardano principalmente la cauzione rilasciata a Kryalos SGR S.p.A. per la locazione degli uffici della sede di Firenze, per 1.562 migliaia di euro.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 9.167 migliaia di euro (8.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverteranno con probabilità negli esercizi successivi che sono relative a:

- accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita, per 2.898 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito, per 1.072 migliaia di euro;
- imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19 per 183 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 3.838 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 471 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 705 migliaia di euro.

Tali crediti, che includono principalmente gli effetti degli accantonamenti ai fondi rischi con deducibilità differita e delle plusvalenze elise nel bilancio consolidato, sono ritenuti recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, richiamato in precedenza.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 30 giugno 2017 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Materie prime	1.373	1.594
Prodotti finiti	57	36
Totale	1.430	1.630

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	36.415	38.579
Crediti verso Monrif S.p.A.	147	130
Crediti verso società collegate	662	1.008
Crediti verso società correlate	338	279
Crediti commerciali	37.562	39.996
(Fondo svalutazione crediti)	(11.328)	(10.989)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	26.234	29.007
Crediti finanziari verso Monrif S.p.A.	6.772	6.681
Crediti finanziari verso terzi	25	25

Crediti finanziari	6.797	6.706
Crediti per IVA di Gruppo verso Monrif S.p.A.	5.090	5.125
Ratei e risconti attivi	1.101	257
Crediti per imposte e tasse	63	56
Anticipi a fornitori	218	547
Crediti per insolvenze	152	182
Altri crediti diversi	2.493	2.551
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(529)	(514)
Crediti diversi	8.588	8.204
Totale	41.619	43.917

La riduzione della voce "crediti verso clienti" è correlata alla flessione del volume di affari.

Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

Al 30 giugno 2017 i crediti commerciali non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Crediti commerciali non scaduti	18.229	21.261
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.590	2.583
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.428	1.521
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	619	743
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	421	476
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	13.275	13.412
Totale	37.562	39.996

Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	11.328	10.989
Fondo svalutazione crediti diversi	529	514
Totale	11.857	11.503

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Valore contabile di apertura	11.503	12.716
Accantonamenti	606	768
Utilizzi	(252)	(1.981)
Valore contabile di chiusura	11.857	11.503

9. Attività finanziarie correnti

Il 10 marzo 2017 sono state cedute le n.15.636 azioni Parmalat S.p.A. senza impatti significativi a conto economico.

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate “attività disponibili per la vendita” e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 30 giugno 2017, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 504 migliaia di euro e ha non determinato alcuna variazione nel periodo. Per il 2017 non sono in essere piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.512 migliaia di euro e rappresentano principalmente il credito verso la società controllante per IRES a seguito dell’adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che tale credito sarà esigibile in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali, ivi incluse quelle maturate in periodi di imposta anteriori a quello di entrata in vigore della legge.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 12.192 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all’esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi a tassi propri del breve termine. Le linee di credito disponibili presso banche ma non utilizzate al 30 giugno 2017, ammontano a 5,1 milioni di euro.

13. Attività non correnti destinate alla dismissione

Ammontano a 12.364 migliaia di euro. In tale posta sono state riclassificate gli *asset* e le attività riconducibili all’azienda affittata GEP per riflettere gli effetti dell’opzione di acquisto, contrattualmente prevista, da parte dell’attuale affittuaria Rotopress International S.r.l. da esercitarsi entro il 28 febbraio 2018.

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017
Immobilizzazioni materiali di proprietà	5.381
Immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i> finanziario	10.484
Attività immateriali	19
Ammortamento del semestre delle attività destinate alla vendita	(823)
Fondo svalutazione attività immobilizzate	(3.451)
Attività immobilizzate	11.610
Altre attività correnti	754
Totale	12.364

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto è stata evidenziata nei prospetti di bilancio.

14. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Per il 2017 non sono in essere piani di acquisto di azioni proprie.

15. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva rimisurazione piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(553)	(553)
Riserva da <i>fair value</i>	27	27
Sovrapprezzo azioni	12.931	16.094
Totale	22.119	25.282

La movimentazione è dettagliata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

16. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserve di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

17. Interessenze delle minoranze

Le interesenze delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativa alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l. e relative controllate, detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

Debiti finanziari non correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Finanziamenti a lungo termine	15.169	2.422
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	201	250
Totale	15.370	2.672

L'incremento del periodo deriva dalla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento in *pool* dal 21 aprile 2017 come precedentemente descritto nella relazione sulla gestione. Per quanto concerne il *fair value* del contratto di copertura si rimanda a quanto commentato nella Nota 32.

Debiti finanziari correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Debiti verso banche	29.736	32.712
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	1.713	4.001
Debiti verso soci per finanziamenti	169	169
Debiti finanziari verso società controllanti	47	47
Totale	31.665	36.929

La diminuzione del periodo è stata determinata principalmente dai flussi generati dalla gestione operativa e dalla rimodulazione del debito a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento. Le scadenze dei debiti finanziari oltre l'anno sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Da 12 a 24 mesi	1.516	2.379
Da 25 a 36 mesi	3.969	43
Da 37 a 48 mesi	2.394	-
Da 49 a 60 mesi	2.394	-
Oltre 60 mesi	4.896	-
Totale	15.169	2.422

I finanziamenti bancari sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 30.06.2017			Situazione al 31.12.2016		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	16.882	1.713	15.169	6.423	4.001	2.422
Saldo passivi di conto corrente	29.736	29.736	-	32.712	32.712	-
Debiti verso soci per finanziamenti	169	169	-	169	169	-
Debiti finanziari vs società controllanti	47	47	-	47	47	-
Contratti copertura su tassi di interesse	201	-	201	250	-	250
Totale	47.035	31.665	15.370	39.601	36.929	2.672

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2016	Rate pagate nel 2017	Nuovi finanziamenti	Effetto costo ammortizzato	Totale al 30.06.2017	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
UBI Banca	2.783	533	-	-	2.250	748	1.502
Unicredit Banca d'Impresa	37	37	-	-	-	-	-
Banca IMI	-	-	12.400	-	12.400	-	12.400
Banca IMI <i>up front</i>	-	-	(510)	16	(494)	-	(494)
Emilbanca	378	82	-	-	296	168	128
Banco BPM	3.225	795	-	-	2.430	797	1.633
Totale	6.423	1.447	11.890	16	16.882	1.713	15.169

I *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere alla data del 30 giugno 2017 risultano essere stati rispettati.

La voce Banca IMI *up front* è relativa agli oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'erogazione del finanziamento sopradescritto contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato.

19. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 30 giugno 2017 la voce è pari a 4.769 migliaia di euro (6.415 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta la movimentazione:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	Accan.ti	Utilizzi	Riclassifiche Altre variazioni	al 30.06.2017
Fondo per vertenze legali	4.351	275	(122)	-	4.504
Oneri prepensionamento e rinnovo contratti	2.227	166	(466)	-	1.927
Fondo rischi su obbligazioni contrattuali	40	-	-	-	40
Fondo rischi per crediti pubblicitari	622	-	(1)	-	621
Fondo oneri futuri per cessione immobile	90	-	-	-	90
Fondo oneri futuri per azienda G.E.P.	1.952	-	-	(1.952)	-

Fondo compartecipazione gestione G.E.P.	502	-	(502)	-	-
Altri fondi oneri e rischi minori	428	-	(192)	-	236
Altri debiti	625			(471)	155
Totale	10.837	441	(1.283)	(2.423)	7.573

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Fondo rischi ed oneri ed altri debiti entro 12 mesi	2.804	3.797
Fondo rischi ed oneri ed altri debiti oltre 12 mesi	4.769	7.040
Totale	7.573	10.837

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri che si prevede saranno contrattualmente addebitati dalla precedente concessionaria per gli insoluti degli inserzionisti.

Il fondo rischi oneri futuri, relativi agli effetti negativi attesi dal contratto di affitto di azienda della GEP, è stato riclassificato a riduzione della voce Attività non correnti destinate alla vendita. I debiti relativi al fondo TFR residuo dei dipendenti di GEP, passati alla società RPI, pari a 471 migliaia di euro, sono stati riclassificati nella voce di bilancio Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita.

20. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali allineate a quelle utilizzate al 31 dicembre 2016 in considerazione della non significatività dei differenziali delle stesse rispetto ai valori puntuali al 30 giugno 2017.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	22.131	22.752
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- T.F.R.	1.769	3.254
- Trattamento di quiescenza	93	208
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	-	1.651
Benefici erogati e smobilizzo a fondi pensione	(1.559)	(5.670)
Anticipi erogati	(109)	(65)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	1
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	22.325	22.131

21. Debiti per locazioni finanziarie

Al 30 giugno 2017 la parte non corrente di tale voce è pari a 1.764 migliaia di euro. Il decremento di 7.381 migliaia di euro è determinato principalmente per la riclassifica nelle passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita del residuo debito sui due *leasing* finanziari dell'azienda GEP. La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi	Totale
BPU Esaleasing S.p.A.	197	-	197
Mediocredito Italiano S.p.A.	2.309	1.764	4.073
Totale	2.506	1.764	4.270

La suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Da 12 a 24 mesi	1.764	4.187
Da 25 a 36 mesi	-	2.064
Da 37 a 48 mesi	-	1.457
Da 49 a 60 mesi	-	802
Oltre 60 mesi	-	635
Totale	1.764	9.145

22. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 537 migliaia di euro (540 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 75 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

23. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2017 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	12.829	13.356
Debiti verso Monrif S.p.A.	46	1
Debiti verso collegate	882	944
Debiti verso società correlate	74	100
Totale	13.831	14.401

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

24. Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2017 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Debiti verso dipendenti	8.429	8.931
Debiti verso collaboratori esterni	4.085	3.381
Debiti verso agenti per provvigioni	3.219	2.745
Debiti verso aziende concedenti	367	177
Debiti verso istituti di previdenza	4.076	6.208
Anticipi a clienti	264	315
Risconti passivi	458	1.149
Debiti per imposte diverse	2.165	2.128
Fondi rischi ed oneri	2.804	3.797
Debiti per IVA di Gruppo	446	-
Altri debiti	681	500
Totale	26.994	29.331

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (640 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati (751 migliaia di euro);
- fondi per il rinnovo del contratto dei giornalisti e degli impiegati (1.176 migliaia di euro);
- altri minori (237 migliaia di euro).

25. Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita

Nella voce sono state riclassificate le passività collegate all'azienda GEP destinata alla vendita. Si riporta di seguito il dettaglio:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017
Debiti verso società di <i>leasing</i>	6.884
Fondi oneri e rischi a breve termine	225
Debiti commerciali verso correlate	452
Altri debiti a lungo termine	424
Totale	7.985

CONTO ECONOMICO

26. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Vendita giornali e riviste	38.487	41.241
Vendita prodotti collaterali	904	1.083
Pubblicità	26.530	27.832
Stampa di prodotti commerciali per conto terzi	131	577
Diversi	727	688
Totale	66.779	71.421

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella relazione finanziaria semestrale.

27. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce "altri ricavi":

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Affitti attivi e spese condominiali	470	320
Plusvalenze da alienazione di beni e partecipazioni	27	135
Lavori in economia capitalizzati	-	193
Ricavi diversi e sopravvenienze attive	1.475	3.344
Totale	1.972	3.992

Al 30 giugno 2017 il ricavo dell'affitto dell'azienda GEP, pari ad 875 migliaia di euro, che nel semestre scorso era esposto negli altri ricavi, è stato riclassificato nel risultato delle attività destinate alla vendita.

28. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	1.126	1.237
- carta	5.528	5.915
- altri materiali di consumo	1.412	1.705
- prodotti finiti	3	3
Sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(131)	(69)
Variazione delle rimanenze di materie prime	221	16
Totale	8.159	8.807

La riduzione degli acquisti di carta deriva principalmente dalla minore foliazione dei quotidiani editi, dal decremento del prezzo di acquisto della stessa.

29. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Salari e stipendi	19.962	21.623
Oneri sociali	7.145	7.529
Trattamento di fine rapporto	1.679	1.667
Trattamento di quiescenza	45	52
Incentivi all'esodo	349	1.584
Altri costi	1.289	1.126
Totale	30.469	33.581

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto

all'esercizio precedente, come indicato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio del personale dipendente a tempo indeterminato:

		1° sem. 2017	1° sem. 2016
Dirigenti e impiegati	n.	353	346
Operai	n.	86	87
Giornalisti e altre figure redazionali	n.	400	420
Totale	n.	839	853

30. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Immobilizzazioni materiali di proprietà	1.970	2.360
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	920	1.567
Attività immateriali	231	223
Totale	3.121	4.150

Il decremento deriva principalmente dalla riclassifica nel risultato delle attività destinate alla vendita dei beni dell'azienda GEP.

31. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Costi dei trasporti	1.635	1.785
Costi di diffusione	530	500
Costi di promozione	2.678	2.485
Costi commerciali	3.056	3.018
Costi redazionali	4.749	4.725
Costi industriali	6.856	7.373
Costi generali	5.200	5.361
Costi per godimento di beni di terzi	1.949	1.995
Sopravvenienze passive	217	471
Totale	26.870	27.713

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

32. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllante	92	64
- verso clienti	2	5
Differenze attive di cambio	-	1

Proventi finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	49	-
Altri proventi finanziari	14	12
Totale proventi finanziari	157	82
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
verso banche	604	579
- per mutui	142	82
- per <i>leasing</i>	35	176
verso fornitori	5	18
Oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	-	41
Altri oneri finanziari	1	7
Totale oneri finanziari	787	903
Totale	(630)	(821)

La riduzione degli oneri finanziari è legata principalmente alla riclassifica degli interessi passivi per *leasing* di GEP alla voce Risultato da attività disponibili per la vendita per un valore di 109 migliaia di euro.

Operazioni di finanza derivata

Alla data del 30 giugno 2017 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata stipulata dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con primario istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad euro 526 migliaia, acceso nel primo semestre 2012 ed avente scadenza ottobre 2021.
- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad euro 2.091 migliaia, acceso nel secondo semestre 2012 ed avente scadenza dicembre 2022.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo complessivo pari ad euro 201 migliaia con imputazione a conto economico tra i proventi finanziari pari a 49 migliaia di euro.

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Imposte correnti	159	328
Imposte differite	(385)	143
Totale imposte	(226)	471

34. Risultato delle attività destinate alla vendita

	1° sem. 2017
Affitto ramo d'azienda	875
Altri ricavi	72
Totale ricavi	947
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	315
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in <i>leasing</i>	501
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	7
Ammortamenti	823
Altri costi operativi	68

Totale costi	891
Accantonamento al fondo per oneri e rischi	1.725
Risultato operativo	(1.669)
Interessi passivi leasing	(109)
Totale	(1.778)

I dati esposti nella tabella sono costituiti dai costi e ricavi dell'azienda GEP destinata alla vendita come ampiamente descritto in precedenza.

35. Utile o perdita per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione e utile (perdita) base diluito per azione.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non sono stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il risultato del periodo ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	1° sem. 2017	1° sem. 2016
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(2.063)	(375)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie</i>		
<i>per il calcolo del risultato base per azione</i>	126.336.080	126.336.080
Risultato base per Azione-Euro	(0,01633)	(0,00297)
Risultato diluito per Azione-Euro	(0,01633)	(0,00297)

Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, per l' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e dal 1° marzo 2015 per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	14.973	539	122	47
Società collegate	662	882	942	1.688
Altre società correlate	337	74	197	112
Totale	15.972	1.495	1.261	1.847
Attività destinate alla vendita RPI	12.234	7.985	-	(1.778)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 30 giugno 2017 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	58.345	79.693	138.038
Fondo ammortamento	(27.100)	(65.827)	(92.927)
Valore netto contabile di apertura	31.245	13.866	45.111
Cessioni (costo)	-	(26)	(26)
Cessioni (fondo)	-	13	13
Acquisti	-	85	85
Ammortamenti	(654)	(951)	(1.605)
Riclassifiche (costo)	-	1.628	1.628
Riclassifiche (fondo)	-	(1.407)	(1.407)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (costo)	-	(14.307)	(14.307)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (fondo)	-	8.926	8.926
Totale movimentazioni del periodo	(654)	(6.039)	(6.693)
Costo	58.345	67.073	125.418
Fondo ammortamento	(27.754)	(59.246)	(87.000)
Valore netto contabile di chiusura	30.591	7.827	38.418

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	-	45.448	45.448
Fondo ammortamento	-	(24.440)	(24.440)
Valore netto contabile di apertura	-	21.008	21.008
Ammortamenti	-	(920)	(920)
Riclassifiche (costo)	-	(1.562)	(1.562)
Riclassifiche (fondo)	-	1.407	1.407
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (costo)	-	(17.319)	(17.319)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (fondo)	-	6.835	6.835
Totale movimentazioni del periodo	-	(11.559)	(11.559)
Costo	-	26.567	26.567
Fondo ammortamento	-	(17.118)	(17.118)
Valore netto contabile di chiusura	-	9.449	9.449

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In <i>leasing</i>	Totale
Valore contabile di apertura	171	-	171
Acquisti	284	-	284
Riclassifiche	(157)	-	(157)
Totale movimentazioni del periodo	127	-	127
Valore contabile di chiusura	298	-	298

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In <i>leasing</i>	Totale
Costo	26.032	-	26.032
Fondo ammortamento	(18.510)	-	(18.510)
Valore netto contabile di apertura	7.522	-	7.522
Ammortamenti	(365)	-	(365)
Totale movimentazioni del periodo	(365)	-	(365)
Costo	26.032	-	26.032
Fondo ammortamento	(18.875)	-	(18.875)
Valore netto contabile di chiusura	7.157	-	7.157

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamenti	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	11.333	30.623
Fondo ammortamento	-	-	(10.278)	(10.278)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.055	20.345
Acquisti	-	-	161	161
Ammortamenti	-	-	(231)	(231)
Riclassifiche	-	-	42	42
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (costo)	-	-	(348)	(348)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione (fondo)	-	-	329	329
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(47)	(47)
Costo	9.413	9.877	11.188	30.478
Fondo ammortamento	-	-	(10.180)	(10.180)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.008	20.298

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2016			Movimentazione del semestre			Situazione al 30.06.2017		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Vend.	Altre	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
con-fine ART S.r.l. - Bologna - (BO)		50	-	50	-	-	-	50	-	50
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	501	-	501	-	-	-	501	-	501
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Motorionline S.r.l. – Milano	25	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.369	-	2.369	-	-	-	2.369	-	2.369
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	107	(104)	3	-	-	-	107	(104)	3
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	906	-	906	-	-	-	906	-	906
Linfa S.r.l - Bologna	-	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l. - Bologna	-	50	-	50	-	-	-	50	-	50
Urbanpost S.r.l.	-	28	-	28	-	-	-	28	-	28
Emilbanca	-	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Consorzio bolog.se energia galvanici S.c.r.l.	-	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Co.pro.bo S.c.r.l.	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Totale altre società valutate al costo	-	2.056	(223)	1.833	-	-	-	2.056	(223)	1.833
Totale partecipazioni	-	4.425	(223)	4.202	-	-	-	4.425	(223)	4.202

Nel periodo in esame non vi sono state movimentazioni.

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	1° sem 2017	1° sem 2016	1° sem 2017	1° sem 2016	1° sem 2017	1° sem 2016	1° sem 2017	1° sem 2016	1° sem 2017	1° sem 2016
Ricavi:										
Ricavi totali	69.244	73.915	13.070	14.401	467	1.205	(14.009)	(14.102)	68.772	75.419
Risultato operativo	(2.323)	(1.879)	2.346	2.192	(17)	700	147	155	153	1.168
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(630)	(821)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	(226)	471
Risultato netto delle attività destinate a continuare	-	-	-	-	-	-	-	-	(251)	(124)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.778)	-
Ammortamenti e svalutazioni	1.668	1.748	1.419	2.323	181	234	(148)	(155)	3.120	4.150

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	al 30.06.2017	al 31.12.2016	al 30.06.2017	al 31.12.2016	al 30.06.2017	al 31.12.2016	al 30.06.2017	al 31.12.2016	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Attività materiali ed immateriali nette	54.513	56.047	19.149	35.763	20.697	20.878	(9.572)	(9.679)	84.787	103.009
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.633	2.633	1.569	1.569	-	-	-	-	4.202	4.202

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti signori Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione finanziaria semestrale contiene riferimenti sugli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Contiene altresì informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 26 luglio 2017

L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Poligrafici Editoriale S.p.A. e controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 7 agosto 2017